



dormivano nelle illusioni, si svegliano circondati da pericoli che li minacciano nella vita ».

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

Il re di Grecia d'accordo collo Cesar e col Sultano.

Londra 24 — Consta che la Casrina vedova ha assicurato la via epistolare suo fratello, il re Giorgio di Grecia, ed essa gli può garantire che non sarà menomato in alcun modo il prestigio della sua dinastia...

Il Sultano stesso sarebbe disposto ad offrire alla Grecia l'incarico di pacificare l'isola di Creta; re Giorgio avrebbe, quindi, facoltà di nominare il principe Giorgio Commissario generale dell'isola di Creta...

L'azione della Turchia.

Ateze 24 — Le autorità turche di Prevesa hanno fatto sospendere i lavori di fortificazione ad Arta.

Ateze 24 — Dal confine della Tessaglia si ha che nei campi turchi sono giunti 30 ufficiali russi.

Costantinopoli 24 — Di fronte alle pratiche per la soluzione della questione di Creta, la Porta ha assunto una attitudine di aspettativa. Però le Potenze continuano le trattative; anzi sarebbero state avanzate nuove proposte.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Marzo (1897). Nascono questioni fra Parte della lana e dei filatori in Udine.

Un pensiero al giorno. Bisogna evitare le situazioni che mettono i nostri denari in opposizione coi nostri interessi.

Cognizioni utili. Riposta ad una lettera: Lo abbiamo detto altra volta: si possono tenere piante nella stanza da letto, ma non fiori dal profumo forte.

La sagra. Monroverto. RTR. Spiegazione del monarca precedente. TRAPUNTI (tra p. un 14).

Per finire. Tribunale. — ... Ma, insomma, perchè bastonate così forte vostra moglie? — Ecco, signor presidente: io sono un povero, e quando la bastonate dolcemente ella non grida abbastanza, così io non so che tocca o no.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Dimostrazioni patriottiche. A Gorizia, Gradisca, Sagrado, Cormons, Romane, Verza, e in tutti i paesi del Friuli oltre Judri, si fecero dimostrazioni di giubilo per la vittoria nazionale nelle elezioni del gran possessore friulano.

bessamente col dito. Eh! birichino! Certi idee maliziose e raffinate gli travevano la mente, simili a quelle fantasie libertine che lo accompagna a sorgere nei cervelli in fin di tavola a un pranzo di sospirati: il suo amor proprio accarezzato gli dava alla testa.

Era una cameriera, ed una quanta ingenuità in quella ragazza, quanta freschezza di sentimento! Bisogna convenire che si è molto fortunati ad essere i primi in un caso simile! E poi la gioia orgogliosa di aver vinto e di veder disparire, sotto il tepore dei baci, la freddezza patida di un'anima ritrosa. E dire a se stessi:

Sono io il soffio animatore, io sono il fremito che ha commosso la statua, per me è nata dal silenzio questa superba melodia in cui vibrano tutte le corde armoniose dell'essere! Voluttà! E, senza essere né stupido, né cattivo, Giò applaudiva liberamente a se stesso, e si lasciava andare a quella posa di scetticismo che i vent'anni prendono così volentieri, scherzando con la passione come un fanciullo con la polvere, persuasi di avere l'esperienza e la sicurezza di sé che i trent'anni vedono poltante lontana.

E la zia! Oh! oh! l'amabile zia non ne saprebbe nulla. Certo, ella era penetrante assai, forse nutrita dai sospetti, ma bisognava giocar d'audacia, e poi, s'ella avesse saputo veramente qualcosa

Pascolato ringrazia i propri elettori. L'on. comm. avv. Alessandro Pascolato, che ha avuto una meritata dimostrazione di stima dai propri elettori, ha dir. lto la lettera che pubblichiamo al sindaco del Collegio di Spilimbergo-Maniago.

Venezia, 23 marzo 1897.

Egregio signor Sindaco, Voglia farsi interprete della mia viva riconoscenza agli elettori che con tanta spontaneità e concordia vollero confermarmi la loro fiducia. Prima ancora di legarmi con nuovo giuramento, come lo Statuto prescrive, prometto loro di consacrare tutto in mia forza al bene inseparabile del Re e della Patria.

Con alta stima e considerazioni. Dev. Alessandro Pascolato.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del ministero di Grazia e Giustizia contiene la seguente disposizione: Pavanello uditore applicato al Tribunale di Rovigo, è destinato in temporanea missione di vice-pretore a Tolmezzo.

Truffatore. Cimenti Daniels, in dividuo pregiudicato, qualificandosi per Pellegrino Antonio, si faceva consegnare da Vidale Giacomo di Forni Avotiri la somma di lire 50 a titolo di caparra per affitto di un pascolo, di cui egli non era proprietario. Fu denunciato.

Carabinieri ultraggiati. Ad Ampezzo l'altra notte fu arrestato il bracciatto Candotto Candido per avere ultraggiati due carabinieri che invitavano una comitiva di giovanotti a desistere dal fare schiamazzi.

Ozio e insidia. Per porto d'arma insidiosa fu arrestato a Satrio l'ozioso Vazzolini Pietro.

Il chirurgo dentista Raffaele avverte la sua clientela che sabato prossimo si troverà a Pordenone all'Albergo delle « Quattro Corone ».

UDINE

(La Città e il Comune)

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di gennaio p. p. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1896 era di 37,808 abitanti. Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 49.00; la temperatura massima di 6.99, media 4.38 e minima 1.75; l'umidità assoluta di 4.98 e relativa di 72.1; la direzione del vento S 80 E con una velocità di chilometri. 3.389; la pioggia caduta in 124 ore fu di millimetri 186.1; i giorni sereni furono 3, misti 15, nuvolosi 12, piovosi 15, temporaleschi 0, nebbiosi 2, con brina 10, con gelo 9.

Nascite. I nati vivi furono 95 dei quali 51 maschi e 44 femmine; i nati morti 3 dei quali 2 maschi e 1 femmina; gli aborti 1; i parti multipli 1.

Matrimoni. I matrimoni furono 15 dei quali 11 furono contratti fra celibi, 0 fra celibe e vedova, 3 fra vedovi e nubili, e 1 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 13, dal solo sposo 2, dalla sola sposa 0, da nessuno degli sposi 0.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 67 dei quali 33 maschi e 34 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono

non l'avrebbe lasciato andare fin là. E l'amabile zia entrò in quel punto, pronta per la passeggiata, col cappello di paglia a larga tesa e un ombrellino sparso di figurine cinesi, bella ancora nei suoi quarant'anni e simpatica per un'aria di bontà franca ed intelligente.

— Signor poltrone — disse ella ridevole — sono appesa le due e mezzo; vorrebbe lei fare il aggriffo di levarsi di quella chaise-longue e di accompagnarci a far due passi?

— Ecco un sagraffito veramente enorme — rispose egli sullo stesso tono — non potresti far mettere delle rotelle a questa chaise-longue e farmi spingere?

— Io farò, mettere delle rotelle alla tua pigrizia — e gli fece lievemente il solletico con la punta dell'ombrellino.

— Grazia... grazia... sempre fortunato anzì di poter rendere servizio. Uscirono insieme e inflarono il viale di platani che va dalla villa al paese e forma una volta di foglie roseggianti e di rami biancastri. Di qua e di là dalla strada si stende il verde morbido dei prati segnati di punti rossi dal colchico autunnale, a destra e a sinistra la linea ondulata delle colline diegna nella lontananza nebbiosa del piano; in fondo, gruppi di casette bianche e lucicanti al sole.

(La fine a domani).

74 dei quali 38 maschi e 38 femmine. Morti. I morti furono 103 dei quali 55 maschi e 48 femmine.

Scuola. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1073 nelle urbane diurne, di 689 nelle urbane diurne, di 142 nelle festive e di 450 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali macellati furono 103 buoi, 0 tori, 76 vacche, 0 vitelli, 19 vitelli vivi e 812 morti, 8 castrati, 399 suini e 24 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 135,487. Gli animali morti furono 1 cavallo, 0 buoi, 3 vacche, 3 vitelli, 0 suini e 1 pecora.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 45 delle quali 45 vennero definite con compimento e 0 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudizi conciliatore. Le cause abbandonate o transate furono 163; le sentenze in contraddittorio 10 e quelle in contumacia 52.

L'arrivo del nuovo Arcivescovo.

Ieri dalle 3 alle 3 e mezza pom., molto popolo si riversava in via Aquileia, parte proseguendo verso la Stazione, parte arrestandosi sui marciapiedi per tutta la lunghezza della via. Anche le carrozze del tram, ch'erano state raddoppiate, passavano cariche e stracariche, seguendoci dappresso. Alle finestre di alcune case all'estremità della via presso la porta, erano esposti drappi multicolori, dei quali il caldo sole più che primaverile splendeva maggiormente le tinte.

Era imminente l'arrivo di monsignor Pietro Zamburlini, nuovo arcivescovo di Udine, il quale doveva giungere dalla sede di Concordia, che abbandonava col treno delle 2.31.

Alla Stazione erano ad attenderlo, il vescovo monsignor Isola, i canonici Fazzutti, Madraasi, Rizzi e Tosolini del Capitolo Metropolitano di Udine, il Decano monsignor Mattiassi e il canonico Tessitori della Collegiata di Cividale, parecchi sacerdoti della Città e Diocesi, il maestro di cerimonie don Angelo Venturini, i fabbricieri del Duomo ecc. com. Di Prampero e co. Beretta, l'avv. Cassola, i membri della Società cattolica di mutuo soccorso e dei Comitati parrocchiali, ecc. Sotto la tettoia aveva preso posto la Banda cittadina in uniforma.

Nell'interno della Stazione vi erano pure molti cittadini e un piazzale sterco e lungo il viale una gran folla.

Alle ore 3.37 il treno entrò in stazione sul primo binario, procedendo lentamente. La macchina portava davanti rami intrecciati di verdi foglie. Il treno si fermò per modo che la carrozza nella quale trovavasi l'arcivescovo si trova di fronte alla sala d'aspetto di prima classe, dalla quale il prelado deve scendere all'esterno.

La Banda intonò una marcia. Monsignore è in piedi sulla porta della carrozza, assieme ai canonici De Paoli e Zucco, andati ad incontrarlo a Latisana, e a due canonici di Portogruaro.

Monsignor Zamburlini è una simpatica figura di buon vecchio mite e venerando. Non è molto che l'abbiamo visto a Udine in occasione della consecrazione del vescovo Antivari.

Egli scende dalla vettura ed è ricevuto da monsignor Isola. Si baciano, quindi entrano nella sala d'aspetto, ove hanno luogo le presentazioni, e poeiac molti si affrettano a baciar l'anello al nuovo arcivescovo.

Viene aperta la porta che dà sul piazzale tutto gremito di popolo, e quando monsignor Zamburlini vi si affaccia col rosso mantello serico sulle spalle, scoppia un applauso e si grida: Evviva l'arcivescovo! Si avvicina la carrozza arcivescovile col coacchiere a cassetta e due staffieri in piedi sulla predella di dietro, in livrea gallonata con brache corte rosse e calze verdi.

Monsignore vi sale assieme ai canonici De Paoli e Zucco. Nelle altre carrozze, ne contiamo diciotto, prendono posto tutti gli altri sacerdoti, membri dei Comitati, rappresentanti, ecc.

Le carrozze si mettono in movimento molto lentamente a causa della grande folla stipata, procedendo per la via Aquileia e Gorgni, verso il palazzo arcivescovile, mentre la campagna di tutta la Chiesa della città suonano a festa.

Lungo il passaggio monsignore benedice, e la gente si scopre rispettosamente.

Anche alle finestre c'è gente dappertutto, e piazza Patriarcato si va affollando.

Nel cortile del palazzo arcivescovile erano schierati su due file in tre lati i chierici del Seminario. L'arcivescovo appena arrivato si avvicinò a loro percorrendone le file; poeiac salì lo scalone che conduce ai suoi appartamenti, ove in una sala era affisso dal vescovo Antivari, dagli altri canonici della Metropolitana e da molti sacerdoti di città e fuori. Dopo le presentazioni, si affacciò ad un balcone della sala, ac-

compagnato dagli altri due vescovi, e benedisse la popolazione che trovavasi nella piazza. Monsignor Zamburlini era visibilmente commosso.

Nel pomeriggio il nuovo arcivescovo accettò le visite del sindaco ecc. di Treviso che si recò ad affittarlo ed, insieme agli assessori cav. Leitenberg ed avv. Antonini, del generale Orio, e di altre autorità.

Lungo il viaggio monsignor Zamburlini era stato ossequiato dal popolo e dal clero alle stazioni di Cividale, Manzano, San Giorgio, Palmanova, Risabò, A San Giorgio, ecc. ecc.

Mentre scriviamo, la campagna della Chiesa della città suonano a festa e il nuovo arcivescovo, quasi, professionalmente alla Metropolitana percorrendo le vie Manin, della Posta, e piazza del Duomo.

L'ordine del corteo è il seguente:

Orfanelli Ospizio Tomadini con stendardo e fanfara; disfilato Società cattolica con bandiera e gonfaloni; cappuccini; croce; chierici del Seminario; parroci della città e fuori; cantori; orfodori; Capitolo Metropolitano; i vescovi monsignori Antivari e Isola; l'arcivescovo monsignor Zamburlini, sotto ricco baldachino, con ai lati i canonici Conti e Fazzutti; due Società cattoliche femminili con bandiere; moltissimo popolo.

Lungo tutto il percorso molta gente si accalca per le strade; parecchie finestre sono pavesate.

La bandiera del 26. fantaria.

Ieri nel pomeriggio si effettuò il trasporto della bandiera dal Castello al Distretto militare; era preceduta dalla Banda e seguita dal battaglione qui di stanza in tenuta di marcia. L'attenzione sulla porta del quartiere il colonnello e parecchi ufficiali. Dopo resi gli onori, venne deposta nella stanza all'uopo destinata.

S. E. Bernardino Grimaldi, l'uomo che, essendo Ministro di Stato, volle dar pieno corso al contrastato Decreto 23 marzo 1884 n. 2088, susidiando l'impianto dei primi forni rurali autonomi, non è più.

I pallagrosi hanno perduto in lui cuore che giovò alla loro causa, ma l'istituzione resta e si diffonde, circondata, oggi, dalle generali simpatie.

Ci sia concesso esprimere — colla mente rivolta anzitutto a sua madre, che seppa far apprezzare al figlio la nostra istituzione — per la perdita di tanto insigne collaboratore, il nostro più vivo cordoglio.

Manzini Giuseppe.

Società Veterani e Reduci.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, al funerali del socio reduce Gualberto Rizzardo, che avranno luogo oggi giovedì 25 marzo alle ore 4 pom., partendo dalla casa in via del Carbone al n. 2.

Società Calzolari.

Oggi alle ore 2 pom., nei locali della Società operaia, si riunisce l'assemblea della Società dei Calzolari, per discutere e deliberare sulle seguenti ordinie del giorno:

- 1. Approvazione del rendiconto economico 1896;
2. C. m. n. c. della Direzione.

La Società di tiro a segno

ha pubblicato il seguente avviso: « La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel prossimo mese d'aprile verranno iniziati due corsi di esercitazioni regolamentari, per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli ascritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ora e colle norme qui sotto indicate:

- Domenica 4 aprile dalle ore 7 alle 9 tiro preparatorio e lezioni prima e seconda;
Id. 11, lezioni terza e quarta;
Id. 18, lezioni quinta e sesta e tiro preparatorio;
Id. 25, lezioni settima e ottava, e prima e seconda;
Id. 2 maggio, lezioni nona e decima, terza e quarta;
Id. 9, lezioni quinta e sesta;
Id. 16, lezioni settima e ottava;
Id. 23, lezioni nona e decima.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni prima, si intercederanno rimate alla prima festa civile successiva.

Le carucce saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie di 5 colpi. La Presidenza, voglia, qu'occasione, per ricordare agli ascritti, alla milizie ed agli aspiranti al volontariato di un'anno la norma che regolano l'essenzione dalle chiamate per istruzione, la protrazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad iscriversi; quale Socio, avanzando che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno

compiuto il 16° anno d'età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne ha la cura; la tassa d'iscrizione è di lire 3.00 che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società, e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i libretti per il Socio al prezzo di cent. 20.

Per mettere le cose a posto.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio sig. Direttore del « Friuli ».

La Patria del Friuli se l'ha a male perché ho chiamato grossa bugia l'attribuzione che mi ha fatto ai suoi amici miei e a me la paternità di una approvazione al discorso del comm. Morpurgo a Cividale.

Ecco: se la Patria avesse pubblicato sabato — quando la ricevette, — come lealmente ha fatto il « Friuli » — ordinando lunedì, la mia smentita, e non potesse essere costretto a rinnovarla, (e che si guardasse bene dal dire) io non avrei avuto alcuna ragione per dubitare della sincerità del suo corrispondente o per mettere che sia. Dato di silenzio del giornale, e poi che si trattava di fatto non vero, io dovevo necessariamente sospettare, e sospettare, che si trattasse di un poco pallio giacobino elettorale. L'attribuzione della Patria in materia di elezioni, doveva confortarmi nel sospetto.

Il torto non è dunque mio; ma del Direttore del giornale, il quale non mi preme il suo dovere di giornalista, ed è a lui che il cronista deve indirizzare le sue proteste.

Si compiacca, egregio sig. Direttore del Friuli, di pubblicare la presente, e mi abbia con tutta stima per suo. Udine, 24 marzo 1897.

dev. Arturo Zamburlini.

Gita di piacere a Costantinopoli.

Abbiamo così pochi una cartolina impostata a Udine il 10 corr., coll'indirizzo « Medea (Cormons) » che fu mandata a Costantinopoli. La cartolina giunse a Costantinopoli il giorno 13, e di là rimandata, arrivò a Medea il giorno 18.

Un bel viaggio, che però non ha fatto comodo alle persone interessate, e che, per ritardo, poteva far sospettare qualche dispiacevole equivoco fra il mittente e il destinatario.

Collegio Convitto Paterno.

Questa sera alle ore 8, per il ricordo regna di mezza Quarantina, il convitto daranno nel teatrino del Collegio una recita.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione della Bohème.

Teatro Nazionale.

Compagnia Riccardini diede lo spettacolo: Roberto il Diavolo, che ha incontrato pienamente il favore del pubblico per la sua messa in scena veramente sfarzosa, ed i musicanti, assai bene eseguiti e di molto effetto.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

N. 75, del 17 marzo 1897 contiene:

1. Lettore del comizio di Pordenone fatto che alla ore 10 ant. del giorno 7 aprile 1897 nel locale della Prefettura di Aviano; al presidente della vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie d'imposte verso il stesso esattore che fa procedere alle vendite.

— Si rende noto che nel giorno 27 aprile p. v. alle ore 10 ant. avrà il Tribunale di Udine una vendita d'incanto dei beni del Comune canovario di Buia, proprii ex edio di Vipsano Monaldi pure di Buia.

— Uscirà di Stralino Orvaldo fu Nicolo morto in Arta nel 24 giugno 1899 fu esecutore della di lui vedova Fortunato Garzone di Arta nell'interesse dei minori tre loro figli.

— Il sindaco di Venzone avvisa che in quell'ufficio comunale trovati depositati il elenco ed annesso piano per le relative alle espropriazioni da farsi dei terreni coltivati per la piantata del servizio d'acqua pubblica per la Carnia.

— Nel giorno 10 aprile 1897 presso il Tribunale di Udine avrà luogo la vendita all'asta ad istanza di Girolamo Temporal ed in odio di Di Bernardo Antonio di Venzone, dei beni immobili in pertinenza di Venzone.

— Pirelli Maria fu Giovanni e Zanettini Elisabetta vedova Pirelli per sé e quale rappresentante i minori di lei figli, tutti di Spilimbergo, quali eredi del padre a marito rispettivo Pirelli Giovanni, rendono noto che all'udienza del giorno 7 maggio 1897, davanti il Tribunale di Pordenone, sarà tenuto l'incanto per la vendita al miglior offerente dei beni stabili siti in mappa di Meduno.

Appartamento d'affittare.

E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentiniana di A. D'affittarsi una stanza per una magazzino in: Piazzetta Valentiniana. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Ringraziamento: Nicolò e Maria Serafini grati della dimostrazione d'affetto ricevuta nella luttuosa circostanza della perdita dell'amato loro Pio, ringraziando tutti quei pietosi che vollero, onorare a rendere più solenni le esequie del loro caro; ringraziando in special guisa la rispettabile famiglia Modolo per le tante premure dimostrate loro e non hanno parole bastanti per esprimere tutta la loro viva ed affettuosa riconoscenza.

Udine, 26 marzo 1897.

L'ultima trovata per la toilette è l'uso dell'Erberna preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nevea. Unica la cui virtù la ripetuta all'azione della pelle sono da lungo tempo riconosciute ed apprezzate. L'Erberna viene preparata dalla ditta P. Bisleri & C. in tre diversi codici: Dentifricio (in un artistico cofanetto di metallo abilitato con argenteo nido di stile Louis XV) e quello al tartaro dai denti roventi puliti e brillanti senza intaccare lo smalto; il passera dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Polvere per bagni e per toilette soavemente profumata, produce, dissolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima.

Opera foderata ed antistatica da ricomprare in breve tempo la macchia rossa e le scorpolate della pelle.

Quelli che desiderano lavoro

e non vogliono spendere molto in viaggi ed hanno a guidare aria sana, trovano pronta, lavoro, per tutto il corrente anno, buone lavoranti di terra, roccia e manuali, nella strada in costruzione sul lago di Klagenfurt.

Rivolgersi all'imprenditore signor G. B. Micossi in Maria Wörth (Austria).

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Station, Date, Time, and Temperature. Includes data for Udine and various weather observations.

La concorrenza industriale dell'Asia

Da qualche tempo nei giornali esteri, specialmente inglesi e americani, si discute intorno alla concorrenza del lavoro asiatico sui mercati dell'America e dell'Europa e non si dissimula la possibilità che fra pochi anni i prodotti industriali dell'Asia, specialmente della Cina e del Giappone, possano allargare la loro sfera di espansione in modo da recare grave danno alla produzione industriale europea.

L'on. John Barrett, ministro degli Stati Uniti nel Senato, nel suo rapporto recente, si occupa profondamente di questa questione. Egli comincia coll'osservare che l'industria del Giappone, per il progresso industriale abbia superato di molto la Cina; tuttavia questa rimase sempre il più vasto campo di osservazione e sebbene non sia salita, tanto in alto come il Giappone, tuttavia una volta che si risvegliasse potrebbe portare nella lotta una quantità sterminata di uomini e di risorse.

Shanghai e Hongkong — egli osserva — sono due soli punti della Cina dove hanno grandi stabilimenti industriali. Questi due città sono rispettivamente la New York e la Chicago dell'estremo Oriente. Shanghai non è solamente il più gran porto orientale, ma secondo il parere dei competenti, diverrà il più gran centro industriale del Pacifico.

Per numero e grandezza della manifatture moderne Shanghai è sorprendente. Vi sono grandi stabilimenti con 125,000 operai in azione; 20 filande di seta a vapore che lavorano 24,000 balie per anno; una cartiera che non farebbe torto ai centri più industriali d'Inghilterra.

Quanto alla concorrenza che fuori si può temere da queste fabbriche, basti dire che tre compagnie sostenute da stranieri, si sono fondate l'anno passato per la lavorazione del cotone.

Quasi tutti gli stabilimenti che ora sono in azione, appartengono ai cinesi, e mentre il Governo è conservatore in ogni grado, gli industriali non si mostrano punto reticenti ad investire i loro capitali in imprese industriali.

Ma il segreto del successo industriale sta, come è noto nella bellezza dei salari. Nella fabbrica di cotone un operaio ha una mercede giornaliera che va dai 50 ai 120 soldi, con una media di 20 a 30 soldi.

Le donne si pagano dai 5 ai 30 soldi. Questi operai sono attivi, diligenti, soddisfatti e godono ottima salute.

A dimostrare poi la verità delle industrie cinesi, basta ricordare le grandi raffinerie di zucchero e le darsene di

Hong-Kong dove gli operai sono pagati dai 35 ai 40 soldi e gli stabilimenti metallurgici di Shanghai e Hangyoo dove sono pagati 20 soldi al giorno.

In tutti questi stabilimenti industriali i direttori e i capi tecnici sono in genere forestieri, ma ora sono mano mano sostituiti da cinesi.

Una concorrenza esiste già, poiché i cinesi non acquistano più fuori ciò che producono in casa, ma fuori a una concorrenza, diremo così, difensiva. Coll'andare del tempo può diventare offensiva.

Il signor Barrett si trattiene di preferenza sulla Cina perché la crede più temibile del Giappone dove, per il carattere più ambizioso degli indigeni e per l'improvviso sviluppo della civiltà, i salari tendono a crescere e il materiale greggio vi è più scarso che nella Cina.

Nel luglio scorso il Giappone aveva 65 colonidoli; nel 1893 ne aveva 40, nel 1890 ne aveva 30 e nel 1888 soli 20. Osaka è il suo centro industriale.

Oltre all'industria del cotone ve ne fioriscono altre, specialmente quelle degli orologi e delle asposole. Le più alte paghe date agli indigeni sono 75 soldi per le donne.

La media è di 25 soldi per gli uomini e di 8 per le donne. La fabbricazione degli orologi non è molto estesa e le paghe vi sono più elevate. Qualche operaio riceve quasi un dollaro; la maggioranza circa 40 soldi. Questi orologi però non possono competere né per qualità né per buon mercato con quelli importati dalla Svizzera e dall'America, e se pure si reggono sui mercati indigeni, non possono in alcun modo essere esportati con profitto.

Lo spazio giapponese però trovano largo smercio negli Stati Uniti.

Notevoli sono i seguenti salari di Yokohama, computati in franchi (oro): Carpenteri da fr. 1.25 a 2.50; Tipografi > 1.25 a 2.25; Sartori > 1.25 a 3.25; Stuccatori > 1. a 2. Lavoranti di tea > 1.50 a 2. I coltivatori da fr. 7.50 a 15 al mese.

Tutte queste paghe sono in aumento. Le industrie caratteristiche (lucche, porcellane, ceramiche) sono esercitate in casa private e sfuggono alle indagini statistiche.

In molti stabilimenti sono impiegate più donne che uomini; esse ricevono un salario minore e sono più diligenti. Questo lavoro femminile è e diventerà sempre più un fattore importante della industria giapponese.

Il Barrett senza trarre conseguenze assolute, conclude colle seguenti considerazioni: « Che l'importanza dei prodotti giapponesi in Europa ed America non è fuori allarmante; che la guerra ed il necessario sviluppo della lotta e dell'esercito, ed il grande incremento della civiltà, hanno fatto crescere in un anno i salari più di quanto fossero saliti in 12 anni; che il grande sviluppo industriale del Giappone porterà forse una sovrabbondanza di produzione e conseguentemente un disastro finanziario; che i giapponesi per fretta di sabiti guadagni, non si curano di mantenere sempre costante la qualità dei loro prodotti e che il Governo giapponese sta organizzando delle grandi linee di navigazione commerciale per cui in breve il Giappone sarà unito con gli Stati Uniti, Australia e Sud America, ciò che stabilirà naturalmente la concorrenza delle industrie giapponesi a quelle europee ed americane ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Fra cattolici a Roma.

Roma 25 — Avendo alcuni membri dell'« Unione Romana » fatte pressioni sugli elettori cattolici di Roma perchè votassero in favore di Pantanella, è quasi certo che la detta Società si scioglierà.

Essa non può più avere oggi la fiducia del Vaticano, ai cui ordini ha disobbedito.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 24 marzo.

Il mercato odierno serio è trascorso colle stesse buone disposizioni constatate nei giorni passati e con un andamento d'affari che riesce certo migliore, se le ricerche incontrassero venditori meno tenaci nel voler conseguire degli aumenti.

In complesso la giornata ebbe contrattazioni bastantemente animate con prezzi leggermente in rialzo. (Del Sole).

Mercurio settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table listing weekly market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Foraggi (fuori dazio)

Table listing prices for various types of hay and forage.

Comestibili

Table listing prices for various food items like wood, coal, and other staples.

Viticole quarti d'arabbi al Kg.

Table listing prices for different types of wine and grape products.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on March 25, 1897, including various bonds and shares.

Cambi e valute

Table listing exchange rates and prices for various currencies and commodities.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 105.50.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio seguito per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CON A CAPO

Il dott. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide riunioni ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Lolita, Avena altissima, tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza. Regina Quargnolo Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo).

Advertisement for Marco Bardusco UDINE. Features a decorative border and text: 'Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione per la fabbricazione... TIPOGRAFIA... CARTOLERIE...'

Advertisement for La Ditta Girolamo Zacum UDINE. Features a decorative border and text: 'avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro...'

Advertisement for Alberto Raffaelli CHIRURGO-DENTISTA. Includes a portrait of a man and text: 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA...'

Advertisement for Riecolina. Includes a portrait of a woman and text: 'Riecolina Vera arricciatrice... Signora! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate...'

Advertisement for La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti. Includes text: 'La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti...'

